DIRETTORE: FRANCESCO FROLA REDATTORE-CAPO: GIUSEPPE FABI

Direzione e amministrazione: Rua Direita, 26 - Caixa Postal, 1349 SAN PAOLO



Italianil il fascismo ha distrutto la libertă, ha calpestato la giustizia; ha bastonato, imprigionato, ucciso i nostri iratelli.

L'Italia é un carcere orrendo. Il fascismo é l'Anti-Italia, Italiani, voi dovete combatterlo ovunque si pre-

UN ANNO ABBONAMENTI: UN SEMESTRE

SAN PAOLO - DOMENICA, 24 LUGLIO 1927

Bisogna resistere!

Ogni giorno che passa la batta- re dubbia. Con noi c'é la civiltá, c'é glia si fa piu' accanita. Il fascismo la luce, c'é la vita. Coi fascisti sono é attaccato al potere colla forza del- la preistoria, l'oscuritá, la morte. la disperazione criminosa. Al di la del potere c'é la ghigliottina.

Per il Duce rimanere al potere si, inseguito dai fantasmi delle vit- do civile. time, dalle maledizioni dei reclusi, dal disprezzo dei confinati. Ma VI- ra del riscatto tenendo alte le armi. VERE. Per il disertore di tutte le che abbiamo saputo foggiare nella vere è tutto. Anche se il volto flo- venga pure col concorso di altri, ma scio é scosso dai fremiti di terrore deve essere anche il prodotto della e il cuore è stretto dagli artigli nostra fede e della nostra abnegadell'angoscia.

Per la maggior parte dei fascisti il dominio é la ricchezza ed il vizio, i bagordi e la fama.

Man mano che gli eventi scoprono la belva e la presentano al pubfoschi, colle zanne sanguinanti e tutto il lurido corpo scosso da brividi di sadica ferocia; man mano deve essere al suo posto. che l'umanità insorge nella sua coal Duce assassino e trae dalla sua sistenza. volontá di conservazione decreti nell'ombra, pronto a colpire.

piu' ardente. Contro LA DIFESA e il progresso. si sono mobilitate tutte le forze e organizzati tutti i sabotaggi.

Eppure LA DIFESA deve vivere. Ad ogni costo. Bisogna resistere. tutti in piedi, colla civile arma in In questa battaglia tra fascisti ed [pugno! antifascisti la vittoria non puó esse-

Dubitare della vittoria vuol dire dubitare del progresso umano. La parentesi fascista si chiudera

vuol dire vivere. Vivere tra i rimor- tra la santa indignazione del mon-

Ma noi dobbiamo giungere all'ofedi, per il manutengolo di Dumini, vigilia e che abbiamo imbracciato per il Neroncino di Predappio, vi- nella lotta. La nostra liberazione

Sosteniamo "LA DIFESA" con entusiasmo. Resistiamo con vigore agli attacchi degli avversari. Rispondiamo serrandoci intorno al modesto foglio, che unico in Brasile blico internazionale coi suoi occhi rappresenta le aspirazioni della grande maggioranza degli italiani.

E' questione di volontà. Ognuno

Il fascismo, lo abbiamo ripetuto scienza millenaria contro questo le mille volte, non si combatte a paselvaggio esperimento che strazia role. Occorre l'azione. Azione che l'Italia, il fascismo si serra intorno vuol dire propaganda, sacrificio, re- laugurata idea di pubblicare una cor- mendator Zoccola. "fascistissimo,

Propaganda che serva a docusempre piu' intransigenti. La batta- mentare al mondo civile la criminaglia si intensifica. Gli avversari del litá di Mussolini e dei suoi seguaci, regime sono vigilati da mille occhi affinché sorga la santa reazione delitto e della rapina.

Anche qui in colonia la lotta si fa il viatico di ogni lotta per l'ideale

Tutti gli italiani liberi facciano il loro dovere verso "LA DIFESA" Il giorno della redenzione ci trovi-

Francesco FROLA

CONTRO IL FASCISMO

congresso ordinario tenuto a San Gallo ha votata il seguente ordine del

"La F. S. P. S. P., riunita in Coa gresso ordinario a San Gallo, invia il della sua fraterna solidarietà a tutti i compagni italiani vittime del fa-

Essa protesta contro la distruzione delle organizzazioni operaie, la creascista, che é la negazione del vere sindacalismo, quello della giustizia lella piu' elementare liber'a

Essa protesta contro tutte le vio lenze, i crimini quotidiani, le atro cità senza nome che formano lo spa ventevole bilancio del piu' iniquo re gime che abbia mai oppresso un gran

Essa protesta contro le feron tor ture inflitte ai prigionieri politici, l relazione in luoghi insalubri dei m gliori difensori del proletariato

Essa raccomanda infine vivament tutti i suoi membri la lotta a fonde contro il fascismo, nemico delle no stre organizzazioni, assassino di una nobile nazione e alfiere della reazione

Venendo d'Italia

di Arturo Labriola

nando il proprio temperamento di quando essi non apparivano favorevoli alle sue tesi ed alle sue prefedi adattare la loro azione alle ristrette possibilità che esse consenti-

suo fraterno saluto e l'espressione gnato agli agitatori rivoluzionari ed sulle vie dell'esilio, ed ai quali indi- marionette, che si muovono con i ai pubblicisti del proletariato é di scutibilmente spetta il compito prin- fili. Nelle grandi città s'impone non crearsi inutili illusioni, e di cipale della lotta contro di esso. Ciò persino, pena l'ammenda e l'arresto, guardare in faccia alla realtà anche mi da occasione di chiarire un pen- in caso d'insolvenza, di marciare a se essa sia sgradevole. Dopo il 1843 siero, che interviste frettolosamente destra e a sinistra. Un nugolo di zione di un sindacalismo nazionale fa- Marx si rifintò di seguire nelle loro raccolte possono avere reso erronea- agenti acchiappa la gente distratta fantasie gli emigrati reduci dalle mente. Coloro i quali credono che od ignara per ricondurla sul marciadisfatte della rivoluzione democrati- una politica militantemente aggres- piede che le spetta. Tutti si muovoca, iniziando invece la sua vasta ope- siva contro il fascismo possa dare no con la bacchetta, che non é mera di ricostruzione teorica del co- risultati prossimi, sono certamente taforica. Pare di assistere ad una munismo. Lo stesso Lenin, domi- giustificati pensando che il fascis- rappresentazione coreografica, ad slavo, si sforzó di vedere i fatti cosi' come erano, anche, e soprattutto, e perció non vitale. Quando siamo alla propria liberta, si sottomette renze, proponendo ai suoi seguaci

Una simile virtu' va consigliata a

bancarottiere tascismo

Il Corriere della Sera ebbe la ma- 1 e il pugnale di cento Dumini é lá destinata a travolgere il regime del fedeltá bancaria al regime, in que- la sul franco -- che, per statuto, la zione riesce a costruire. A tale in- anche soltanto un pericolo da schi-Sacrificio e resistenza che sono dator Zoccola, quella della Banca perfino il nome) non poteva fare. Crédit franco-italien di Tolosa, e i lustrascarpe falsari del Corriere del la Sera espongono i fatti nel modo seguente. Il "commendator" Zoccola fondó la banca italiana di Tolosa "di cui faceva parte il fuoruscito avv. Francesco Frola" e questa banca come un'altra banca francese fuorusciti".

Ora troviamo nella "Pagina ita-Sud-Este", questa gustosa "mise au taggio dei responsabili "fascisti". point", al giornale milanese:

"Questi mascalzoncelli sanno benissimo che nessuna banca, né italiana, né francese, sovvenziona fuorusciti, che vivono in una nobilissima miseria.

"E sanno benissimo che la Banca Italiana per credito agricolo di Tolosa fu fondata dal deputado Fran-Tutti coloro che ancora hanno un dappertutto. L'autorità, furente, ha cesco Frola, ma il governo fascista briciolo di senso umano fremono al ordinato l'allontanamento dalla que- impose l'allontanamento del Frola e solo pensiero che simili barbarie stura di Milano del questore Tor- l'invasione fascista della banca, aitrimenti non avrebbe fatto passare un soldo.

"Al Frola fu sostituito il com-

"Cosa viene a contare il "Corriere della Sera" di fuorusciti? Faccia ii favore; fascisti i due direttori.

Il direttore della sede di Parigi cea mentemento che il fiduciorio dei fasci per la Francia.

mente al potere.

"E appunto questo signor miniliana" della "France de Nice et du stro é quello che lavora pel salva-

> "Cosa ci vengono a contare i negri dustrascarpe del "Corriere della Sera" di fuorusciti?

"Filibustieri si', é vero, i responsabili. Ma sono fascisti, ufficialmente fascisti, ed erano a quel posto er imposizione fascista".

Piu' categorici di cosi'... si muore. Ma quei del "Corriere della Sera" si piglieranno ben guardia di rettificare. Anche se lo volessero. o potrebbero?

(da "Libertá")

La prima cosa che Marx ha inse-, coloro che il fascismo ha cacciato pressi. Gl'italiani sembrano tante mo é una forma irrazionale ed an- uno spettaccolo di ginnastica militistorica di organizzazione politica, tare. Gente seria e matura, avvezza di fronte a simili aberrazioni politi- con rasseguazione alle ingfinziofii che, il suggerimento che esse possa- che riceve. Ognuno si esagera i perino facilmente rimuoversi non ha coli. Se passa il gagliardetto bisosituazione.

rispondenza da Torino per parlare Fu aggiunto un altro "fascista" alla plice aspetto poliziesco, militare e obbligati ed a cui ci si potrebbe agelare, poiché essi o popolano le car- seguito. ceri e le isole o sono soggetti alla | Sotto però ci sono acque che ripiu' umiliante sorveglianza) ma gli bollono, passioni che cercano uno stessi componenti del partito, di cui sbocco. Il fiscalismo, giunto ormai/ il potere centrale si sforza conosce- al parossismo, incide profondamente re tenore di vita ed inclinazioni per- nell'economia nazionale. La lira si "Pezzo grosso implicato era il ni- sonali. Essa penetra nelle case, nelle rivaluta, ma i prezzi non scendono, sovvenzionavano il movimento dei l'ote di un ministro fascista attual- famiglie; trasforma dipendenti e perché i costi di produzione crescodomestici in organi d'informazione; no per effetto del fiscalismo stesso, rende difficile ed intralcia la vita le come conseguenza della crisi insociale un po' per tutti, anche per versa che la rivalutazione produce. le stesse persone indifferenti alla Aumentano quindi i fallimenti e la tro. Guardarsi attorno prima di ab- un lamento generale per le imposte bandonarsi alla effusione della con- che esauriscono, per i tributi che soversazione, é la cosa piu' comune. no insopportabili, per la impossibi-

dirittura sbalorditi, constatando di mai il consumatore si restringe e li-

guerra, fra i fascisti, é di gran lunga smorzato. Il fatto peró é quello: Le minacce e le speranze spingono dai sindacati anche se non si tratti di semplici lavoratori. L'idea di potere piu' facilmente sopraffare e rimanere nel godimento dei vantaggi, entrando nel Sindacato, é assorche, ad un certo punto, fu il piu' resua consuetudine della pratica legale, ad ammettere il fascismo, entra nel Sindacati forensi, dove scimiotta allegramente la stramba ginnastica dei saluti romani (-- inventati dai comici inglesi, che rappresentavano le tragedie romane di Shakspeare...-) ed il protocollo dei telegrammi, delle genuflessioni e delle cantate.

Il blzantinismo pseudo-cesareo, un senso nauseabondo di ossequiositá, a cui del resto son costrciti an-

mulla di arbitrario. Ma i giorni della Igna stendere il braccio o riparare storia, sebbene brevi, non son però [in un portone. Che cosa accadrebbe di ventiquattro ore, ed equipaggiar-si per il giro del mondo come se si se nulla; ma in un paese, dove si trattasse di una gita in campagna, é constata la facilità con la quale il poco consigliabile. — Ecco in so- fascista riesce ad imporsi, e la difstanza quello che mi appare della ficoltà per il cittadino comune di aver giustizia anche nelle cose pri Lo Stato fascista ha completata la vate di fronte al fascista, si soppropria organizzazione, sotto il tri- porta anche quello a cui non si è del "crak" di quella locale Banca direzione. La banca, in mano ai fa- sindacale. Il suo sistema di polizia, volmente sottrarre. -- Ció, poi, ha Populare Italiana. Uno dei tanti scisti, "sotto la sorveglianza del con- con la inquisizione del pensiero e per effetto che chi ha una prepoten-'craks, di cui é oggi un'epidemia solato di Tolosa'', falli,' per specu- della vita privata che si porta dietro, za da sfogare, una vendett ada comin Italia, giusta conseguenza della lazioni andate a male -- anche quel-| supera tutto quello che l'immagina-| piere, un privilegio da conseguire, o sto "crak" è implicato il commen- Banca (la quale aveva cambiato quisizione non soltanto sono sogget- vare, si precipita a ripararsi all'omti i presunti avversari (degli avver- bra del littorio; ma intanto, quali sia sari dichiarati non é il caso di par- no le sue intenzioni, ne accresce il

> olitica, costrette spesso a subire ri- disoccupazione. Ma la mormoraziocatti odiosi, per causare le respon- ne é universale. Dal piccolo botteabilità di giudizi equivoci ed im- gaio dell'angolo di strada, dal riprudenti, che la vecchia consuetudi- vendugliolo al minuto, ai grandi gece del parlare sbracato si porta die- stori della maggiore industria, c'é - I vecchi che ricordano la polizia lità di incorporarli nel prezzo delle del Borbone e dell'Austria, sono ad- cose, diventato giá cosi' alto, che orquanto la polizia fascista le superi. mita, diminuendo la richiesta, vol-La milizia fascista comprende,in- gendosi ai succedanci. E puó lo Stadiscutibilmente, la parte piu' ener- to porre un argine al proprio fiscagica, meno scrupolosa, piu' avida e lismo, contenere i tributi, scaricare feroce degli aderenti. Come essa do- produttori e consumatori? Il fascisvrebbe fondersi nell'esercito in ca- mo é lo Stato, piu 'costoso che la so di guerra, scapitando in molti dei storia ricordi. Polizia, milizia, stamspoi privilegi, può darsi che, perciò pa, accaparramento dell'opinione sia piuttosto un fattore di pace che pubblica estera, esercito, uno svilupdi guerra. Del resto oggi in Italia po del parassitismo sociale senza é detto comune che la guerra la de- precedenti, la mancanza di controllo siderano gli antifascisti come mez- sulle spese, la mania "romana" delzo disperato per uscire da una situa- le grandi opere pubbliche, spesso zione intollerabile; ed il vociare di inutili o meno necessarie, son cause li larghissimi sborsi, di uscite illimitate, ad espansione indefinita.Che l'organizzazione sindacale del paese, cosa costa oggi in Italia la polizia? s chi può dirlo? Ufficialmente abla gente a non tenersi piu' lontana biamo: le questure, i carabinieri, la polizia della milizia e la polizia politica ultrasecreta; poi, come si sa, tutta una serie di milizie : quella "nazionale", la portuaria, la forestale, la ferroviaria, la postale, ed ora anbente. Onde lo stesso ceto forense, che quella "universitaria". Quante centinaia di milioni non assorbe stio, per la sua educazione e per la mensilmente tutta questa polizia? E, finché le cose vanno a questo moto, come sperare che le spese pubbliche possano diminuire, quindi che si possano scemare i tributi? Onde, in realta, il fascismo che

> pretende essere la "nazione organizzata in vista di un fine comune", é riuscito a scontentare tutte le classi, quelle comprese che prima lo ingozzarono e lo partorirono. Ma la milizia é soddisfatta ed i seguaci sono comenti. Essi si sono formati che coloro che se ne vorrebbero guar come una nazione... armata nella dare, ma che debbono essere in rap- nazione, e la mantengono in soggeporto con funzionari dei governo, zione, col sistema di terrorismo oro con lo stesso governo, domina la ganizzato che tutti conoscono. Covita pubblica dall'alto al basso. Ogni loro che riescono a strofinarsi allo spontaneità di condotta pubblica, Stato, ai suoi organi, se la spassano ogni autonomia di vita esterna, qua- allegramente, o addirittura scialano. si di galateo e di creanza, sono sop- Gli altri assistono al divoramento ed

CON LA TORTURA

La pubblicazione da noi fatta nel- sparmió nessun mezzo. Fece venire l'ultimo numero della lettera di a Milano spie che sono entrate in Henri Barbusse che documenta la organizzazioni antifasciste, mantortura reintrodotta in Italia per i dó all'estero altre spie per trovare, reati politici, ci dá un altro aspetto eventualmente, altri fili. del quadro fosco in cui si é trasformata la vita quotidiana nel nostro i numerosissimi arresti eseguiti e paese, da che si vive fuori della leg- mantenuti. I giornali clandestini ge ed impera il terrore.

giorni; eppure c'é, invece, chi pre- cando a Milano il questore di Fitenderebbe reagire contro di noi per renze, Silvestrini, quello che monto che sono consegnati in documenti, e esce ancora, del resto - e che progiustamente egli grida: "Io reputo vocó l'eccidio di Firenze. che sia un dovere impellente quello di fronte al mondo civile.

narrazioni di fatti ci pervengono ventate il mezzo ordinario piu' doldall'Italia fascista, non meno atroci ce d'indagine e d'interrogatorio; le e criminosi di quelli che giá abbia- torture cinesi, le piu' raffinate ed mo denunciato. Eccone, fra i molti, atroci torture che mente umana ab-

uno recente: alle questure di scoprire i compila- ni contro gli croici oppositori che tori dei fogli clandestini di opposi- non vogliono tradire i loro amici e i zione che circolano numerosissimi in Italia e che vengono trovati dapertutto, anche in alti uffici governativi...

L'impotenza della polizia ha inferocito il governo che ha "imposto la scoperta dei compilatori, pena la destituzione dei funzionari di polizia. Le ricerche piu 'affannose furono ordinate a Milano, centro secondo le spie fasciste camuffate da sovversivi -- di diffusione, E' facile prevedere l'effetto di questa "imposizione". Arresti in massa, bastonature per strappare una confessione a chi non aveva nulla da teatro della città. confessare, persecuzioni.

Il risultato fu negativo malgrado

continuano ad uscire e a trovarsi possano venire consumate ai nostri siello e di altri tre funzionari, trasloché tali infamie rendiamo pubbliche. la macchinazione contro i presunti Henri Barbusse si riferiva a fatti autori del "Non mollare" - che

Per strappare confessioni agli ardi reagire contro simili ignominie, restati, questi furono sottoposti a di non tollerarle un istante, di pro- torture crudelissime. Si immergeclamarle di fronte all'intera opinio- vano le loro mani nell'acqua bollenne pubblica". Reagire! In nome del- te. Militi e poliziotti cacciavano spill'umanità offesa e in nome della no- li sotto le unghie dei disgraziati, e si stra patria mortificata e avvilita. Bi- arrivó a mettere in esecuzione un ŝogna che tutti sappiano qual'é la supplizio cinese, mettendo sull'omvera ossenza del fascismo, perché belico dei disgraziati, trattenuto con solo quando tutti sapranno, il fa- un bicchiere rovesciato, uno scrarascismo sará definitivamente isolato beo per la durata di tre o quattro ore!"

Purtroppo, altri documenti e altre | Le bastonature sono dunque dibia mai potuto immaginare, sono il "Il governo fascista ha ordinato coronamento normale delle vessazioloro compagni. E' questo il "rinnovamento" morale del fascismo?

Conferenza dell'on, Frola a Juiz de Fora

Juiz de Fora, la prospera città dello Stato di Minas, ospiterá oggi e domani il nostro direttore on. Francesco Frola, il quale ha accolto l'invito, rivoltogli da un Comitato composto delle piu' spiccate personalità italiane e brasiliane, di tenere una conferenza pubblica nel principale

L'on. Frola tratterá il tema: "Gli La Questura di Milano non ri- sviluppi del fascismo". Grandissima



La memoria di Matteotti é stata celebrata in Italia con una devozione inulterata. I soliti giornaletti clandestini (il nostro cliché ne riproduce uno interessante), incubo delle autorità fasciste, sono stati dedicati al Martire, il cui culto é p iu vivo che mai.

L'argeant fait la guerre

tista. Ed é vero, senza denaro

non si può sostenere una dura

e difficile battaglia come quel-

la che noi sosteniamo quoti-

dianamente contro il fascismo.

Noi abbiamo di fronte un ne-

mico agguerrito, potente, che

dispone di larghissimi mezzi

per la sua propaganda special-

mente all'estero. Per contra-

battere la sua campagna di

menzogne e di falsità, noi

efficiente la DIFESA, dobbia-

mo distribuirla largamente,

propagandare incessantemente

con opuscoli, libri, manifestini,

conferenze, ecc. Per fare tut-

to ció occorre denaro. Biso-

gna che i nostri amici - che

sono gli amici della Libertá e

e della Giustizia - non si sot-

traggano al modesto sacrifi-

cio di qualche milreis mensi-

le, che é quello che da

rá impulso ed intensifi alla

nostra propaganda. Bisogna che TUTTI, rel limite delle

loro forze, si facciano SO-

STENITORI della "Difes t"

o sottoscrivano per essa.

dobbirtuo rendere forte ed

... Cosi' disse un grande sta-

alla beata digestione dei fortunati. I ne, che è una semplice illusione sog-Il contrasto scuote e mortifica. Gente inesperta, senza maturitá e preparazione, é elevata alle piu' alte essere al tutto messo in disparte. cariche con i piu' alti compensi. Gli Del resto, il piu' triste effetto del estranei alla fazione sono appena servaggio non è forse di avvezzare tollerati. Quando si lamentano, si sentono rispondere che siano pur felici di essere sfuggiti al carcere o alla deportazione, che, in sostanza, tutti gli italiani non fascisti si son sempre meritati.

in un paese tormentato e malcontento, che sospira una sola cosa; il ritorno ad un sistema, in cui ognuno possa dire la parola sua, e far valere le proprie ragioni. Di tutto ció lo straniero, l'osservatore di passagnon puó vedere nulla, perché tutto é irregimentato e regolato, tutti sono inquadrati e sotto la vigilanza di il problema delle opposizioni é stuqualcuno. La suggestione della pau- diare il modo come esse possano ra fa il resto, ed il senso dell'im- aiutare a rendere piu' rapido il propotenza universale é diffusissimo. El cesso di dissoluzione dello Stato faperció tutti si piegano, tutti si ras- scista, che essendo cosa artificiosissegnano, tutti subiscono, e taluni per ima, é destinata a cadere. non fingere di essere i servi, si spingono a simulare un'approvazio-

gettiva, quando sia pure un mezzo per rendere men triste la vita, e non gli uomini alla dissimulazione? Chi non si maschera in Italia, dall'industriale che vuol essere agevolato negli sconti bancari, all'uomo politico che... se ne vuole scappare all'estero?

Tale il quadro della situazione, Insomma, uno Stato onnipotente che é disperata se vista sotto un profilo, e piena di fauste suggestioni, se considerata dall'altro. Ma la piu' semplice opinione che essa detta sem bra esser questa: tale situazione si manterrá, finché lo Stato riuscirá a conservare la sua forza; e precipiterá il giorno in cui lo Stato sará men solido e compatto. Onde tutto

ARTURO LABRIOLA

Come si fa la Repubblica Come si batte il fascismo

gone di terza. Due compagne parlottano in tedesco. Tornano dal Paerteitag e dal Frauentag. Una specie di virago torna dall'Hinderburg Gruss a Kiel. Ho l'impressione che la virago stia a sentire quel che dicono le due "compagne". E non ha torto: perché a Kiel era piu' che urgente una qualunque parata reazionaria per controbilanciare il successo ed i risultati del congresso socialista. Nessuna parola grossa vi ho sentito; ma qua le sostanziale unanimità di propositi repubblicani, e quale trionfale rassegna di risultati, di vittorie in atto, e di vittorie in preparazione Era proprio urgente che intorno al Presidente dei Reich i fautori molto dab bi della repubblica si stringessero per rispondere alle masse proletarie ben decise a difenderla sul serio.

Perché - sinteticamente considerato - é proprio questa la parola d'ordine votata dai socialisti tedeschi a Kiel: la repubblica bisogna difenderla a qualunque costo. Non piu' discussioni pro o contro la democra-zia "borghese" e sulla sua efficienza. Hilferding - in un discorso forte e chiaro che anche l'opposizione ha accettato nella parte sostanziale -- lo ha detto senza perifrasi: non c'è che una sola democrazia, quella che il proletario riempie della propria anima e dei propri propositi, e che i nemici del proletariato sabottano, salvo subirla quando non possono fare altrimenti. E questa democrazia ha e deve avere, come forme e strumento garanzia, la Repubblica. Difendere l'una e l'altra non é transigere con piu' vasti postulati che il socialismo formula come suoi propri, ma preparare la realizzazione di questi, nel solo modo che la realtá storica indichi e permetta oggi,

Ed Hillferding non fece la dimostrazione di questa verità storica con argomenti - come li chiamo, ironizzandoli -- giuridici, ma sviscerando la stessa evoluzione economica e sociologica del capitalismo in genere, e di quello tedesco in ispecie. Il capi talismo sta facendo un funerale di prima classe al liberalismo. Il protezionismo é giá stato, ed i "cartelli" "razionalizzazione" sono, auche piu' i sintomi e gli strumenti della nuova fase capitalistica, Questa, dopo l'esaurimento dei compiti storici della libera iniziativa e della libera concorrenza, realizza l'organiza zazione della produzione per mezzo dello Stato. Non é dunque piu' assolutamente possibile che i lavoratori si disinteressino dello Stato, perché questo giá si trasforma, da puro e semplice difensore del privitegio capitalistico, in disciplinatore diretto e indiretto della produzione. E così il regime democratico e la repubblica non appaiono piu' soltanto come premesse necessarie della libertá; ma come le condizioni indispensabili della partecipazione del proletariato alla Roldão Lopes de Barros ADVOGADOS

insieme di verità non nuove. Si direbbe: una profezia che si avvera. Ma che emozione -- si': che emozione! - sentire dimostrare che la profezia giá diviene realtá!

In Italia una geldra di improvvisatori parolai i cui programmi innovatori sfociano ogni altro giorno nella resurrezione del passato piu' odioso, pronuncia proprio in questi glorni, parole che sembrano avere lo stesso significato. Ma ci corre come fra l'inganno e la verità; come fra il bove paziente, cresciuto alla fatica feconda, e la rana che si gonfia.

go di tutto quello che ha sofferto stra. Le parate dei "caschi di acciaio" repubblicano.

blica sará difesa con tutte le armi. E a Kiel si vedeva anche la preparazione delle armi vere. (Una preparazione che é seriamente possibile solo se fatta senza segreto colla pubblica irregimentazione delle masse). Intorno al Congresso per onorare le vittime della rivoluzione (che cominció proprio a Kiel e che valse a Kiel il suo putch del 1920), per onorare il proprio presidente, i reichbanner

Ma io non esiterei ad affermare che essi si preparano assai piu' spiritualmente che militarmente. Il me-todo é militare. Il risultato é psicologico. Una decisione serrata, di masse che avanzano gomito a gomito e che sembrano costituire non tanto una truppa di assalto quanto uno sbarramento. Questa truppa non avrá bisogno di battersi perché terrà sempre sotto il proprio controllo il governo

In treno: da Kiel a Berlino. Va- sembrati gli allievi di un metodo po litico che trionfa appunto nel risu scitato entusiasmo e nella rinata fi ducia delle masse tedesche. Questo metodo nessuno lo chiama piu' rivoluzionario per quanto non abbia certe rinunciato alla trasformazione ab imis della società. In Italia (nell'Italia che fu) lo avremmo chiamato collaborazionista e riformista. A Kiel é state proclamato puramente e semplicemente il metodo del socialismo che vuol vivere. E tutti ad una voce hanno proclamato che é questo il metodo con cui hanno fatto dileguare fino ad ora la minaccia fascista.

Ecco la lezione per noi. O meglio la conferma della lezione che abbiamo avuto a casa nostra nel 21 e nel '22.

Io mi guarderá bene dal negare che in Italia molte condizioni mancavano, che invece non sono mancate in Germania (sopratutto la chiaroveggenza tenace con cui hanno resistito alla infatuazione bolscevistica) Ma sarebbe ingiusto dimenticare che in Germania la piu' solida preparazio. ne spirituale del proletariato ha fatto vedere chiaro fin dal primo minuto: e che il trionfale riconoscimento del la necessitá di battersi democraticamente e non bolscevisticamente non é venuto dall'entusiasmo di un congresso e dalla suggestione di un ultimo fatto qualsiasi. Il metodo trionfa perché é stato esperimentato; e trionfa-- ccco il piu' notevole - proprio nel momento in cui la sua attuazione tiene lontani dal governo del Reich suoi assertori.

Ció che conta non é il minuto che oassa. Ció che conta é la traiettoria la preparazione che vi permettono li non far passare il minuto propizio. In Italia questa preparazione ci e

nancata. In Germania l'avevano hanno continuata anche quando ebbero a patire per la loro divisione anche quando il bolscevismo era ir auge ed aggressivo. Oggi in Germani la divisione é un ricordo immunizza tore, il comunismo perde regolarmen te terreno tutti i giorni e la repubbli ca vede battere in ritirata i propr nemici.

Oh! non per questo lo sforzo e la ranno minori. Ma tanto piu' favorevole si profila l'auspicio per la libertá, per la democrazia, per il so-

Registriamolo questo auspicio. Es so autorizza la speranza — oserci di re: la certezza liano non ha nulla da sperare dalla Germania, Non per nulla Mussolini punta sopra altre carte.

G. E. Modigliani.

lavoratori per la loro coltura non RUA DO CARMO, 25 (sala 7) | lavoratori per l Teleph, Cent., 1047 - S. PAULO

"Tatao Mussolini"

Popolare, popolarissimo Mussolini, anche in Cina, A Chang-sha, provincia del Hunau la missione italiana — riferisce un corrispondente del Corriere della Sera tutto inorridito - la Missione italiana venne attaccata dai "lonnminn" al grido di "Tataó Mussolini. abbasso Mussolini", perché "il papa di Roma ha detto a Mussolini di venire a far guerra alla Cina".

Quei poveri piccoli cinesi, gente di raziocinio, non avendo un motivo per spiegarsi perché l'Italia (fuscista) faccia la guerra alla Cina si sono dati la sola spiegazione plausibile ai loro occhi. "Il papa di Roma, il capo del cattolicismo, vuol distruggere la religione (che non esiste) cinese. Guerra di religione".

Noi sappiamo come questa spiegazione é sbagliata. La vera é questa, che Mussolini fa la guerra alla Cina, soltanto perché Chamberlain gli ha rilasciato a Livorno un certificato di moralità, di cui Mussolim aveva bisogno.

Ma quale si sia la motivazione della guerra, i cinesi non sono amici di Mussolini, che fa la guerra alla Cina, e attaccano la Missione gridando "Tataô Mussolini!"

"Tutto fu distrutto, ed una settimana dopo il saccheggio si vedevano ancora due chilometri di strada coperti di carta stracciata: la preziosa biblioteca della Missione non esisteva piu".

Cosi' lo scandalizzato corrispon-

Noi ricordiamo un'altra guerra -di quelle che si chiamano "civili" perché mosse da una parte sola in cui gli obbiettivi di distruzione crano con le Case del Popolo, le biblioteche popolari che quelle conte-

Si procedeva così', generalmente. Dopo che la polizia con diligenti perquisizioni si era assicurata che in una Casa del Popolo o in una Camera del Lavoro, o in una Biblioteca popolare, non si trovasse neppure un temperino, la notte venivano i terribili camions di guerra dei guerrieri di Mussolini, armati fino ai denti.

E con le scuri e con il petrolio, fracassavano ed incendiavano tutto. L'odio speciale era contro i libri delle Cooperative. Le biblioteche popolari mostravano, dopo, su la strada, la carta... straccia. Quei preziosi documenti di uno sforzo tenace dei

Come in Cina ... "Tataô Mussolini".

Le ammissioni di un organizzatore fascista - Quel che scrive uno studioso - Confronti interessanti - Lo spopolamento delle campagne.

questi giorni fregare il Contratto agricolo stipulato poco piu' di due mesi

Ecco ora quali furono i profitti realizzati dagli agrari in questi cinque anni di dittatura fascista nel vercellese. Ce lo dice un fascista, Salvatore Pugliesi, in uno studio sulla risaia aggiornato a ripubblicato qualche me-

Mentre nel 1912 la riparazione del valore globale della produzione del vercellese avveniva nel seguente mo-

Da soli cioé i capitalisti realizzano sul lavoro dei contadini, al netto di poste un profitt odel 35,4 0,0 nel 1912,

Ricacciando i salariati fissi, cioè

continuamente sotto l'occhio del padrone". Le condizioni di esistenza, del resto, dei lavoratori avventizi, non sono affatto invidiabili.

L'ultimo concordato stipulato dalla Federazione Lavoratori della Tercorrispondendo loro le tarife stabi- ra, fu quello del 28 aprile 1921 che lite nel contratto". E piu' oltre: "i fissava i seguenti salari: fino a semi-contratti agricoli di Novara e Ver- na del riso ultimata 14,95 per otto celli sono gli unici, fra quanti sono ore; falciatura del maggengo e agostano 22,35; taglio del trifoglio 19,25; lia, che hanno stabilito qualche con- monda del riso 15,60; taglio del ricessione agli agricoltori, appunto per- so 3 lire l'ora e per le donne 15,60 il giorno. Il primo concordatto fascista, 6 maggio 1922, apporta le seguenti falcidie ai salari: fino a semina del riso ultimata 13,20; falciatura del maggengo e agostano 19,60; taglio del trifoglio 16,80, monda del riso 12. Le otto ore diventano un mito; le indennità di distanza, il regolamento delle ore di riposo e tutte le altre conquiste, abolite.

Con il 1926, di fronte all'enorme rincaro della vita, al pericoloso fermento della massa, all'altissimo prezzo del riso, gli agrari si decidono a qualche aumento (di fatto l'aumento é annullato dalla giornata di lavore che arriva fine alle 10-11 ore; dai minor numero di braccia impiegate, etc.). I salari vengono cosi' fissati: fino a semina del riso ultimata 10,25; falciatura del maggengo e agostano 18,60; taglio del trifoglio 13,30; monda del riso 11,80. Ma quest'anno le paghe suddette che del resto erano lontane dell'adeguarsi al costo della vita, hanno subito diminuzioni noteveli, non solo ma, per il taglio del riso. data la svalutazione enorme di questa derrata da cinque o sei mesi a questa parte, si é restaurato il pa-gamento in natura. Per la monda il salario non é ancora fissato benché la monda sia giá ultimata. Si é dato un anticipio! si parla di 12 lire al

Naturalmente questi salari, come gli stessi capi Corporazionisti son cocole, nelle condizioni di servi della stretti ad ammettere, sono sulla carta; di fatto, salariati e mondine sono ventosi oneri, tanto da determinare lo alla mercé dei grossi fittavoli e dei proprietari. Ora logicamente, seguen. stesso Pugliese che getta l'allarme do l'esempio del bresciano e del pave-

A. Jacometti.

L'Italia vista da un giornalista americano

La paura del dittatore - Precauzioni favolose - Come viene ingannato il pubblico -La lotta per i buoni posti - La preparazione spirituale della guerra.

tatore Mussolini dalle turbe le cui ac. clamazioni tanto spesso ricercava: le estreme precauzioni intorno alla sua persona e l'irrequietezza e il discontento dei suoi seguaci sono i principali sintomi politici che si presentano all'analisi di colui che ritorna in Italia.

Il piu' manifesto di tutti é il completo ritiro del duce dagli sguardi del pubblico. Anche la piu' fuggevole istan tanea di lui allorché si permette una breve sortita nel suo automobile da corsa blindato, é causa di arresto, La balconata di Palazzo Chigi, molto elevata dalla strada, donde egli frequentemente arringava i suoi seguaci, non l'accoglie piu'

Le strade ch'egli é costretto a traversare per recarsi al suo ufficio sono accuratamente sorvegliate. Quan do io mi fermai in una di esse per sa-lutare un amico, un individuo in abiti civili, per nulla sospettabile, mi disse gentilmente ma fermamente di muovermi. Piu' tardi appresi che il mio un rispettabilissimo dottore.

La polizia non solo volle sapere tutun hotel ma essa mostra lo stesso in.

altri ancora lo seguono. I proprietari ressa di sé stesso. di case situate lungo tale percorso so-

IL DUCE INVISIBILE

Io ero in Roma quando i fascisti celebrarono l'ottavo anniversario della fondazione del loro partito. Si assembrarono in gran numero nella piazza adiacente al mio hotel. Io ero sicuro di potermi godere lo spettacolo e di vedere il duce. Invece no. Durante tutto il tempo della celebrazione a nessuno fu permesso di entrare ed uscire dall'hotel o di affacciarsi. Ed il duce non appari' affatto in piazza.

Il mio barbiere, che é un fervente fascista, ed indossa con presunzione la camicia nera, il giorno dopo mi disse che era stato arrestato appena fuori dell'hotel mentre tentava di raggiungere la folla dei suoi compagni, perché non marciava regolarmente inqua. drato agli ordini del suo ufficiale e perché sprovvisto della carta d'identitá. Il suo ragazzo fu piu' fortunato di noi perché vide il duce alle nuove caserme fasciste. Il ragazzo che é solamente ottenne, vi era stato condotto assieme ad altri adolescenti costituen. ti i cosidetti "balilla" e con essi, prima dell'arrivo del duce era stato attenta-

mente perquisito. Il duce non passó in rivista gl Avanguardisti né la Milizia. Questi spiegó il mio barbiere, sono armati

con fucili e baiónette. Prima dell'ultimo attentato, il duce era solito apparire e parlare in pubblico. Ció gli era di grande soddisfazione e le camicie nere erano contente di udirgli dire che esse sono il sale della terra e che presto l'avrebbero posseduta e governata tutta. La sua magnetica personalitá eccitava il loro fervore, cementava la loro fedeltá e alimentava la loro idolatria.

Questi giorni di contatti personali sono finiti per sempre. Il piccolo braccio che sparó un colpo di rivoltella contro il corpo corazzato del duce ve-

stiva la manica nera. Nessuno zar, nessun sultano, nessun sciá, nessun imperatore romano fu mai cosi' attentamente guardato da un corpo di guardie personale, come lo é oggi Mussolini. E ció che é peggio, per lui e per l'Italia, é che nessun uomo fu mai cosi' apparentemente isolato dalla vanagloria come lo é Mus. solini. La sua stampa - la sola stam. pa esistente - lo adula e lo esalta in ogni edizione. Lo stesso fanno i pochi che sono ammessi alla sua presenza dai sicofanti ai diplomatici. Perfino il principe Umberto, erede apparente, scatta in piedi al suono di Giovinezza, l'inno fascista.

EFFETTI DELL'ADULAZIONE

reato un lieve crimine. L'accusa "parló | dere le frontiere verso la Francia e la

NIZZA, giugno. - Il ritiro del dit- male di Mussolini" per la quale é suf- Jug'oslavia, e che ad essi appartenga. alla polizia, comporta da sei mesi a cinque anni di prigione. Si spiega la ansietà di ognuno di essere salvo, cosicché non meraviglia il fatto di vede-

glorificazione pel dittatore. della opinione estera in tutto il paese, dine del duce, La riproduzione di articoli di giornali esteri, amputati di ogni critica e infarciti di espressioni d'ammirazione é spinta agli estremi limiti. E' veramente divertente confrontare gli estratti, come sono riportati nella stampa fa-scista, con gli originali. I giornalisti taliani, di questo processo hanno fatto

ma vera arte. Certamente il pubblico non si accorge di tutto questo e prende per mo. neta contante tutte le pseudo dichiarazioni esaltatrici provenienti da Nova York, Londra e Berlino. Esso crede in tal modo che l'America abbia rifiuamico é un "sospetto" benché egli sia tato un prestito alla Serbia perché quel paese si sta armando per una prossima guerra; che i 350 milioni di dollato a mio riguardo il che facilmente si ri che il pubblico americano ha pres-spiega per un forestiere che vive in tato all'Italia ultimamente siano prestati senza garanzie, ma soltanto sulla teresse per il locatario di ogni stanzo della sicura parola di Mussolini, che il rapido rialzo della lira sia dovuto solamente alla saggezza della poditica economica fascista. Inutile dire ceversa, numerosi agenti in borghese lo precedono, altri lo fiancheggiano ed e una parte del popolo che poco s'inte-

E' significante al riguardo constano stati obbligati a dare la lista detta. tare che gli uomini seri, specialmente gliata delle loro finestre e delle per- gli uomini d'affari sono ansiosissimi sone che giustificatamente potessero circa il futuro. Essi vedono un grave pericolo in questo isolamento e in tut ta l'artificiosa esaltazione che si fa di Mussolini e del fascismo. Essi non sono affatto contenti dei prestiti e del meteorico rialzo della lira.

Ma essi non sono gli uomini che possono avere alcuna voce autorevole nel regime presente, contro cui nemmeno esiste, perché non può esistere alcuna opposizione organizzata. Uno dopo l'altro i partiti che lottarono il fascismo sono stati sbandati e distrutti, e in Italia é troppo debole il sentimento tradizionale di libertà per to ner viva alcuna seria opposizione.

GLI "INSODDISFATTI"

Rimane solamente la parte insoddisfatta del suo stesso partito che rende preoccupato il dittatore. In essa molti sono scontenti perché si attendevano larghi compensi dalla loro fedeltá, com pensi che sono stati invece catturati copiare agli scolaretti italiani perché solo da pochi. Una rilevantissima porzione ancora di fascisti sono dei puri opportunisti che rimangono nelle file fasciste nella speranza di raccogliere una larga messe di favori.

Con Mussolini ai piu' alti posti e con pochi beniamini ai rimanenti, miil sistema fascista non consente loro alti personaggi in comodissime sinecure. Il Ministro degli Interni si dimise e Mussolini prese il suo ufficio; intrighi d'inferiori costrinsero il Ministro della Guerra ad andarsene, Mussolini occupó il suo posto. Un nuovo Ministro delle Corporazioni fu forma-

to, Mussolini ne afferró il portafoglio. Il conte Volpi, Ministro delle Finan-Essi gli minano l'alto ufficio perché dopo dodici mesi di carica celebró il mento di insulsaggine e di ipocrisia. possesso di molti milioni di lire, e ció quanto ardentemente sogna ogni fascista. Ma il partito é povero di uo- che del fascismo. Egli se ne varrá per mini che abbiano almeno delle cognizioni elementari di finanza ed il duce fascismo, così' fiero ed altezzoso quannon osa disfarsi del conte Volpi, fin do ha da fare con le Nazioni deboli, tanto che egli stesso non si senta ca-

pace di assumere il posto. Gii elementi d'infimo ordi. e, assommanti a circa un milione, inclusi i 300 mila militi, sono affaccendatissimi a raccogliere le briciole delle bene imbandite mense dei loro superiori, ma ció fanno con crescente disgusto. L'Italia non ha colonie a sufficienzia, ha poche provincie, poca ricchezza e pochissime risorse per soddisfare i suoi nnumeri opportunisti, i quali sono l'in cubo di Mussolini.

Ecco perché si parla con tanta frequenza di guerre in Italia. Gli affamati, con le menti incendiate da anni di propaganda, sulla loro idoneitá a conquistare il mondo fermamente cre-Mussolini ha trasformato in grave dono che essi siano in diritto di inva-

ficiente una semplice lettera anonima no Nizza, Savoia, la Corsica, Tangeri, l'Albania e tutto il litorale dalmata dell'Adriatico. Mussolini coi i suoi discorsi guerrafondai e la sua stampa con i quotidiani incitamenti contro le re persino dei nemici unirsi al coro di nazioni limitrofe sono responsabili di questo stato d'animo. Oggi le camicie La sistematica adulazione ha avuto nere credono che alla loro conquista er e'fetto il piu' completo isolamento | del mondo non manchi altro che l'or-

Jhon LUCAS



Marinelli sconfessato

Quando Mussolini immaginó, qual he anno fa, di creare in Francia quell'irredentismo artificiale che gli avrebe permesso di annettere al SUO IM. PERO, in un tempo non lontano e mediante una guerra gloriosa, Nizza, a Savoia, la Corsica, la Tunisia, Malta. la Dalmazia, il Canton Ticino, i Grigioni, il Tirolo ecc., ecc., affidó al suo fido Marinelli l'incarico di preparare tutto un piano di propaganda che do-

veva essere irresistibile e originale. Marinelli, si sa, é un devotissimo al duce. Gli é stato devoto fino al punto di sopportare la galera durante piu' di un anno, senza confessare mai che era stato lui, Mussolini, ad autorizzaro a versare agli assassini di Matte otti il danaro necessario perché compis-

sero il loro crimine. Ed allora, i Capodivacca e simili ciarlatani della banda mussoliniana, sotto gli ordini del sicario Marinelli, redassero alcune letterine - tipo da far rile inviassero a degli altri scolaretti francesi dei Dipartamenti di confine allo scopo di esaltare "le tappe glorio. se della rivoluzione fascista"; per ricordare i legami di sangue "che uniscono i fratelli irredenti con quelli della madre patria"; per incensare il gliaia di fascisti si convincono ora che duce magnifico e chiamarlo "l'inviato dal Signore sulla Terra a salvare gli di diventare tutti indistintamente degli uomini un'altra volta"; ed altra scemenze del genere.

La bisogna marinelliana non poteva naturalmente passare inosservata alle Autoritá francesi, cosi' che vi furono a Roma da parte del Quai d'Orsai delle richieste di spiegazione.

Il governo fascista menó fin che poté il can per l'aia, ma di fronte alle insistenze di Parigi, su costretto a cae, é cordialmente odiato dai fascisti. Jare i pantaloni e a sconfessare Marinelli con una nota che é un monu-

Marinelli, una volta di piu', serve da capro espiatorio alle necessitá politifarsi aumeriare l'emolumento. Ma il ha mostrato una volta ancora di essere umile e contrito dinnanzi a chi, senza nemmeno mostrare i denti, sa parlare con energia e scopre il suo

giuoco. Grandi ha perfino voluto che l'Ambasciatore di Francia a Roma, Besnard' gli favorisse una copia di queste letterine ciarlantinesche, tanto per dimostrare che il duce ne era completamente all'oscuro.

del piu' basso macchiavellismo, potes_ sero far presa ancora!

LA DIFESA

Diffondete

Come se queste risorse meschine

A Kiel dopo il teorico (ma quanto realista) sali' alla tribuna il realizzatore (ma quanto idealista). Un applauso interminabile lo riparó a lunfisicamente sofferto - per la causa comune. E Severing disse in frasi incisive, ma senza posa, con parole gravi ma serene, quel che lui, il Partito, il Proletariato avevano giá fatto per la salvezza della Repubblica contro il putcismo di destra e di sinifanno già sorridere. La repubblica si sa, e si puó difendere. Per arrivare ad un tal risultato si sono dovute fare e sopportare molte cose non piacevoli, ma una posizione é ormai conquistata che i nemici non ritoglieranno piu' tanto facilmente al proletariato veramente, socialisticamente,

Ufficialmente l'opposizione non si arrese (ed io ho anche sentito, specialmente una compagna non congressista, cercare di sfrondare gli allori di Severing e della sua politica) ma volle contarsi piu' che resistere sul serio. Il metodo intransigente, il rifiuto aprioristico della collaborazione, per una interpretazione irreale (ed antimarxista) del contrasto profondo fra le classi sociali: non hanno trovato a Kiel un solo difensore. La Repub-

sfilarono a centinaia.

derá il timone e guiderá la rotta.

crazia e della Repubblica mi sono no grande penuria di contadini di-

pescicani delle risaie

e la crescente miseria dei contadini

Il Segretario delle Corporazioni sposti a contrarre il vincolo di laasciste della provincia di Novara, voro per tutto un anno e ad abitare nello scorso aprile, scriveva sul "La-voro d'Italia" "Molti agricoltori della Provincia di Novara cercano in

fa, rimandando a casa contadini e non stati stipulati quest'anno in tutta Itaché noi rappresentanti dei lavoratori, ci siamo resi conto che la crisi in queste due Provincie - per quanto esagerata da taluni interessati - é anche essa una realtá, benché in sede di discussione potremmo dimostrare che in gran parte é dovuta anche a smoderati egoismi".

do: al proprietario il 14,6 00, al grosso fittavolo il 20,8, alla mano d'opera il 27,3 00; spese il 31,1, fisco il 6,2; nel 1925 la ripartizione aveva subito le seguenti sensibilissime modifica-zioni: al proprietario il 23,3 0,0, al grosso fittavolo il 24,2 0,0 alla mano d'opera il 21,5 00 spese il 24,3, fisco

tutte le spese, comprese tasse e imdel 47,5 00 nel 1925.

Come si é giunti ad uno sfrutta-mento cosi bestiale?

gli obbligati delle grandi aziende agrigleba, senza diritti e con i piu' spadel proprio paese. E occorrendo pren- spopolamento delle campagne; é lo I reichsbanner piuttosto che una dicendo che dopo l'avvento del fas-reparazione della difesa della demo-cismo "i conduttori di fondi trova-E poi? preparazione della difesa della demo- cismo "i conduttori di fondi trova-

ASTERISCHI

"Viviamo tempi lieti e difficili" ha detto il ministro Volpi.

Forse ha voluto alludere alla sua situazione privata, perché mai come ora il popolo italiano é stato in cosi' grande apprensione per il suo avvenire economico e in cosi' grandi difficoltà per sbarcare quotidianamente il lunario.

Lui, infatti, ha comperato per la somma di 42 milioni, come è noto, il palazzo Margherita in Roma, antica dimora della non compianta regina madre. Il contratto - secondo quanto informano i giornali francesi - é stato concluso fra il conte Volpi, ministro fascista delle finanze, che acquistó in nome proprio (che sfacciato! Avesse almeno trovato un re, erede della regina Margherita. Il Volpi, fino a non molti anni fa, era povero in canna e solo l'abisso morale in cui é caduta l'Italia può permettere che, senza scandalo, questo uomo acquisti, dopo due anni di po tere, un palazzo di 42 milioni.

Come si vede, i fascisti dopo esse re giunti nudi alla meta, che per lo ro era la pappatoia, hanno cominciato a vestirsi.

Il senatore Bergamini, uno dei piu' solenni scimpanzé di quel liberalismo italiano che fu prima fascista, quindi antifascista, e adesso é ancora fa- ché? Perché tira vento di fronda nel scista, ha fatto una relazione magni fica, in Senato, sulla legge di imposta sui celibi. Elogio della famiglia in stile nazionalista e guerriero; tocco di fuga alla negazione della famiglia del cristianesimo primitivo; esame delle legislazioni antiche favoreggiatrici delle famiglie numerose; ossequio filosofico-storico-giuridico ai criteri dello sviluppo della popolazione come noto, Cristoforo Colombo fu un fabase della grandezza dei popoli; fi- scista "avant lettre" e se chiese ai losofia diffusa in gloria dei caprioli delle cavie, delle blatte e degli altri animali antimalthusiani; chiusura trionfale in onore della legge ...

Qualcuno si domanderá: - Ma quanti figli ha questo illuminato apclogeta della famiglia numerosa?

spodestato Farinacci, si occupa di. Napoleone. Fu vera gloria? - chiedesi il giornale fascista.

la sua gloria fu effimera. Come effi- del mercato, e quando disse - comere son sempre le glorie di chi, pur me cantano i Vangeli - che era riuscendo per un istante a violentare le inflessibili leggi della vita associata, va contro i tempi e sogna possibilità anacronistiche, e sé stesso con- i fratelli dai fratelli, i figli dai gesidera con mente egocentrica, e si dimentica che servire é il dovere". Bene! Bene! Bene!

Ma viene un dubbio. Di chi si partosto di Mussolini?

governo di Mosca ha fatto fucilare una ventina di spie e di agenti reazionari per rappresaglia all'assassinio del suo ambasciatore a Varsavia. Mussolini non ha ancora fatto fucilare nessuno - dicono.

E' vero. Lui, i suoi avversari, li ha fatti assassinare in segreto. Le stragi versi strumenti musicali, così come di Torino e di Firenze le ha fatte eseguire da squadre di "anonimi".

Osservazione di un giornale con-servatore belga: "In Italia la vita ribassa per ordine di Mussolini; nel tempo stesso, sempre per ordine di Mussolini, ribassano i salari. Giacché quest'uomo dimostra delle capacitá cosi' miracolose speriamo che arrivi fino alle estreme conseguenze: abolire i prezzi e abolire i salari!'

Parecchi giornali americani si di- attesa). vertono a chiamare abitualmente Mussolini col nome di Soalouque. Soulouque? Chi era costui?

(1782-1867), proclamato imperatore nel 1849 col nome di Faustino I e rovesciato nel 1859. Fu per molto tempo celebre per la sua stupiditá, la sua vanitá e la sua crudeltá. Amava parodiare i proclami di Napoleone alle sue Armate e aveva creato una nuova nobiltá, l'ordine di San Faustino,

Come ritratto morale di. Mussolini é perfetto.

Perché la stampa fascista, che reca ogni giorno sempre nuove notizie di ammirazioni americane per il "duce" non ricorda anche queste?

Ezio Garibaldi, degno fratello dei suoi fratelli, ha trovato mezzo di essere giudicato infame anche tra i suoi, ed é stato cacciato via dal fascismo. Sic transit... camicia rossa.

In materia di stile e di retorica, vogliamo cogliere qualche fiore da un articolo di Margherita Sarfatti, biografa del duce, apparso recentemente sul "Popolo d'Italia". Accennando "all'ordine da Lui (sempre con la iniziale maiuscola) impartito perché il monumento ai caduti milanesi sorga all'ombra di Sant'Ambrogio", la Sarfatti afferma, col piu' semplicistico candore, che "un Papa del glorioso Rinascimento, un imperatore romano e Napoleone non avrebbero agito diversamente"; e, riferendosi a un discorso letto qualche tempo fa dal Mussolini alla Societá Storica in Roma, ammonisce che "per giudicare della fede e dell'entusiasmo del Capo verso l'arte d'oggi, contemporanea. accademicamente moderna basta aver osservato l'aria da gran signore beffardo con la quale sciorinava la sua edudizione nel recente discorso alla Societá storica ecc".

Se l'ilarità fosse consentita pel

sfogo queste grottesche comparse destinate a sottolineare, con genuslessioni ed applausi, ogni gesto e ogni posa del tiranno!

L'organo di Benito Mussolini aveva qualche tempo fa, nella prima pagina, un corsivetto dal titolo: "Italia paesana".

Comincia cosi: "Attenti agli pseudo-intellettuali del Fascismo! La sosta nell'azione, la ine del rischio e la stabilità definitiva del Regime, hanno fatto risorgere i cosidetti cenacoli intellettuali che un tempo erano disfattisti e anarcoidi considerandosi all'infuori e al disopra della legge morale dei comuni cittadini e che ora, per ragioni evidenti, vorrebbero prendere una tinta fascista.

"Bisogna guardarsi dagli intellettuali di questa specie di spuria come dalla peste, I "cenacoli" sono dei veri prestanome!) e il rappresentante del centri di infezione che occorre cauterizzare colla punta galvanica, L'uomo di coltura soda, di ingegno sveglio e d'animo sano e cioé il vero intellettuale non ha mai frequentato cena-

> E continua, per una buona mezza colonna, sullo stesso tono . Qui gatta ci cova. Benito Mussolini non cala mai a vuoto le sue lezioneine morali: a quale specifica istituzione fascista lancia, o fa lanciare, i suoi strali e le sue minaccie?

Fuori il nome dei "cenacoli" innominati! Gli "pseudo intellettuali" del fascismo mormorano? Ma allora é tutto il fascismo che mormora! Perpaese di Bengodi.

Allegretto ma non troppo

Come tutte le grandi correnti di pensiero e di azione, anche il fascismo ha la sua preistoria. Come é predessori di Primo de Rivera le caravelle per scoprire l'Americamon fu certo senza qualche divinazione dello aiuto che i banchieri americani avrebbero prestato poi (al quindici Il senatore Bergamini é. scapo- per cento) all'Italia fascista. San Francesco é inscritto nel fascismo in grazia del bastone. Lo stesso Ge-"Crmona nuova", il giornale dello su' di Nazaret si riveló tendenzialmente fascista quando alzó lo scudiscio contro i mercanti del tempio E risponde: "Noi pensiamo che per costringerli a ribassare i prezzi "venuto nel mondo a portar guerra". Non si vantó egli di dividere

Neppure la musica sfugge alla fascistizzazione universale. Così' avla qui? Di Napoleone? O non piut- venne che, allorquando un insigne direttore d'orchestra italiano fece di recente, acclamatissimo, le sue prove ghiottito totalmente, come tirando il La stampa fascista è gongolante, nel Nuovo Mondo, alcuni fascisti materiale umano sano fascisti l'accompare un certo talla"; locali non seppero altrimenti rallegrarsi con lui che dicendogli esser egli "il Mussolini della musica". "La vostra bacchetta - cosi' si espressero - impone l'armonia ai diquella del Duce (allusione evidente al manganello) impone la disciplina a tutti gli italiani"

> Narrano le cronace che l'illustre Maestro non parve molto persuaso la mesta nostalgia del paradiso? né lusingato dal confronto.

- Mi sembra - osservó dolcemente - che il vostro paragone non corra con cento piedi, come é il dovere di ogni paragone che si ri- di traditore, un etto di cinismo, spetti... (Segni di meraviglia e di

- Perché - spiegó allora l'interrogato - non giá che ne abbia al Il "Larousse" ci risponde cosi': cun merito; ma, per la lunga prati-"Soulouque (Faustino) negro di ca, io mi ingegno a dirigere l'orchecun merito; ma, per la lunga prati-Haiti nato e morto a Petit Goave stra per tutte, supergiu', le opere che figurano sui cartelloni; mentre... io v'assicuro ch'é nel basso ventre.

-Mentre ...? Mentre, conchiuse il Maestro -o io m'inganno a partito, o il vostro Duce, delle varie opere musicali, non saprebbe interpretarne bene

che due. - Ossia . . .?

— l Pagliacci ed i Masnadieri. La cronaca aggiunge che i fasci-

sti, per darsi un contegno, sorrisero alla boutade. Ma é probabile che il Maestro abbia annotato dentro sé

"Allegretto, ma non troppo".

Lega Antifascista (SEZIONE DI SAN PAOLO) Assemblea del 17 luglio

Domenica scorsa, nel salone del Sindacato dei Grafici, ha avuto luogo 'Assemblea Generale della Lega anti-fascista per continuare e conclude-re la discussione sull'adesione alla Concentrazione Antifascista di Parigi. Dopo un'ampia discussione, durante la quale vennero esaminate tutte le ragioni che consigliano la Lega di rendersi indipendente nei confronti della 'Lega Italiana Diritti dell'Uomo", fu votato a grandissima maggioranza un ordine del giorno d'adesione alla Concentrazione e alle finalità che essa

Venne inoltre discusso ampiamente in merito alla propaganda ed ai risultati soddisfacentissimi sinora otrusciti per tenere un ciclo di conferen-

La prossima assemblea generale orpaese dei domicili coatti dei deliti di Stato, del sospetto e dello spionaggio, quanta materia offrirebbero al suo giorno da stabilirsi,

S, PAULO

Grande Festival Pro-Difesa

S, PAULO

Grande Festival Pro-Difesa

Grande Festival Pro-Difesa

sciti hanno sacrificato per le loro idee di libertà e di giustizia. Molti di essi hanno perduto i diritti civili, si sono visti confiscare i beni, anullare i titoli professionali; quasi tutti hanno rinunciato a posizioni sociali ed economiche di prim'ordine ed oggi conducono all'estero una vita di privazioni e di stenti alimentata soltanto dalla grande fede nell'immancabile trionfo dei loro

Pensate alle migliaia e migliaia di carcerati, di coatti, di deportati nelle isole della morte, Tutti costoro hanno rinunciato a quanto avevano conquistato con l'intelligenza ed il lavoro; hanno lasciato nella miseria, senza aiuto, senza pro-tezione, le loro famiglie; hanno accettato di soffrire le insopportabili pene fisiche e morali della prigionia pur di servire fino all'ultimo la grande causa della Libertá. Voi che dividete con loro

questo ideale, vivete tranquilli lontano dal grande cimitero di Italia, vivete liberi, qualche volta nella ricchezza, spesso nell'agiatezza, difficilmente nel-la miseria. Gli altri per sostenere i loro ideali hanno dovuto rinunciare a tutto; voi per sostenere questo giornale, che é la vostra bandiera, che é un'arma efficace per conbattere Il fascicismo e quindi per anticipare la liberazione dell'Italia e dei vostri fratelli, dovreste sacrificare softanto qualche milréis al mese, Eppure molto spesso non lo fate, perché dimenticate che tutte le piu' nobili battaglie ideali richiedono anche dei modesti

sacrifici finaziari. Ricordatevi dei fuorusciti, dei carcerati, dei coatti, dei deportati. Ció che voi darete per la DIFESA, darete per la loro liberazione e per la vostra stessa causa.

no finiti anche alcuni dei lavandai.

A proposito, che ne é dell'arrotino?

La sua, però, non é stata una fuga

e neanche una ritirata. E' stata una

Che questa crisi esista é cosa vecchia

un microbo che t'entra per l'orecchia,

Prendi un piatto di trippa caldo cal-

un litro d'acqua santa, un cuore saldo

lo l'ho capito in modo manifesto

questa crisi cos'é: potrel spiegarlo,

ma sono molto rauco.. Il fatto é que-

questa specie di microbo o di tarlo

Dopo la crisi la coscienza ritorna

tranquilla, e quando c'é la coscienza

tranquilla, si sa, ritorna anche la pa-

Mussolini ha mandato anche un te-

egramma di congratulazioni all'ar-

lecchino macabro per la pace riacqui-

Il chierichetto Serpieri é la perso-

nificazione sulla terra di quella ter-

ribile cappa di bronzo che i superbi portano nell'inferno. Per questa pro-

fonda ragione egli opta sempre per il

partito dominante. E' giustizia di-

Il "Roma" é tutto gongolante per-

ché un giornale francese ha riportato

inesattissimamente il pensiero di La-

briola, dopo un'intervista col nuovo

fuoruscito. Labriola ha scritto subito

l'articolo che anche noi pubblichiamo,

Siamo pronti a giurare che il "Ro-

ma" non fará cenno di quest'articolo.

per rimettere le cose a posto.

E' l'imprimatur delli superiori.

Per questo é tornata la pace.

stata dalla colonia.

vina che opera in lui

voi la cercate nel pensiero, mentre

ma in fondo cosa sia nessum lo sa:

che penetra comunque in cavità?

una spietata voglia d'arrivismo,

impasta con tre chili d'impotenza

ed eccoti la crisi di coscienza.

un bruciore di stomaco improvviso?

crisi di coscienza.

E' piu' di moda.

E' scomparso, improvvisamente, in-

Batracomiomachia =

Il bucato é finito. E col bucato so- | sione di Froia dal Brasile, faranno

MUSSOLINO, NON MUSSOLINI

Alcune settimane addietro l'Avvenire del Lavoratore, il settimanale dei socialisti italiani residenti nella Svizzero, rievocava il gustoso esordio di una conferenza tenuta da Mussolini nell'inverno del 1903 alla Casa del Popolo di Losanna.

A quel tempo i temi favoriti de! duce crano l'antimilitarismo e l'anticlericalismo. Una sera, la sala era piena di gente e l'oratore non veniv 1. Giá si notavano segni d'impazienza, quand'ecco il pedagogo di Predappio che arriva quasi di corsa, traversa la folla, sale alla tribuna, chiede col gesto il silenzio, e, nel silensio profondo, esclama:

-Dio non esiste!

Poi, lentamente tira fuori l'orologio, lo depone sul tavolino, e appuntandovi l'indice della mano destra, alzando la fronte al soffitto. aggiunge:

- Se esiste, gli dó cinque minuti di tempo per fulminarmi!

Evidentemente, giá allora, il gren pagliaceio conosceva tutti i trucchi della messa in scena.

A questo esordio fa degno riscontro una perorazione che ci ricorda un vecchio socialista che fu a Lo- Avanzo bicchierata . sanna in quegli anni.

Siamo sempre nell'inverno del 1903 e ancora alla Casa del Popolo di Losanna. Mussolini, quella se- Giovanni Scala ra, aveva esposto il suo credo so. Vendita di "francobolli" Matcialista-rivoluzionario, e, per dare Per auguri a Giovanni Scala: un pegno della sua fedeltà alle idee L. B. esserite, cosi' concluse il suo discor-

-Che se io mutassi strada, sia pur d'una linea, vi autorizzo a far infame il mio nome; e per farlo infame non avete che da cambiare una vocale. Se vengo meno alla mia fede chiamatemi MUSSOLINO, non Mussolini!-

Antica lite io canto, opre lontane

La battaglia dei topi e delle rane.

Perché é doloroso dover confessare

Vangelo. E' scritto nel "Popolo d'I-

"Le stesse parole di Nord e di Sud

piu' il senso antico, perché con la

colonizzazione della Libia e con il

nuovo impulso mediterraneo dell'Ita-

lla, il Sud viene portato a Tripoli e il Centro a Napoli".

Il Sud lo portino pure a Tripoli, ma ci dicano almeno dov'e il Nord.

Giuseppe Antonio Borgese, Il cri-

tico asfissiante, il micidiale nutore del-

l'"Arciduca", di "Lazzaro" e simili

pere teatrali in cemento armato, ha

fatto ancora una pubblica dichiara-

Giuseppe Antonio Borgese,

Borgese Giuseppe Antonio:

ecco fatto il matrimonio fra l'arte e la fine del mese,

"Andate a Roma!" scriveva a let-

tere cubitali pochi glorni fa l'organet-

lo fascista riportando un barbogino

Oh! andarci é cosa semplicissima; il difficile é ritornarne. OMERONE.

DA RIO DE JANEIRO

Il grande Festival

pró-Difesa"

La "Lega Italiana dei diritti del-

Uomo" sta organizzando una bella

Nella riunione tenuta sabato 16 u.

su proposte di Diretti la festa Pró-

Difesa venne decisa all'unanimità. E'

stata nominata una commissione che

Sono cominciati ad affluire i premi

per la Lotteria. Un vivo entusiasmo

regna nell'elemento antifascista. Sia-

mo sicuri che la festa, riuscirá una

degna affermazione di fede. Il giorno, che cadrá di sabato, sará il 13 o il

Sull'esito di quest'altra iniziativa

articolo di Alfredo Oriani.

festa "Pro-Difesa".

20 di agosto.

sta alacremente lavorando.

Se l'ha detto luit ...

vospi che s'ingolano.

ono ormai sornassate e

zione di fede fascista.

Abbonati morosi

Voi rappresentate una forte passività pel giornale; voi non rifiutando di ricevere questo foglio c'imponete una non lieve spesa. Noi non vi chiediamo molto, non vi domandiamo nulla di vostro: desideriamo soltanto che paghiate l'abbonamento al giornale che regolarmente ricevete. Soltanto questo.

Forse voi non avete un'esatta comprensione di quel che costa un giornale come "La Difesa". Voi probabilmente non sapete che il prezzo dell'abbonamento non copre nemmeno il costo della stampa di un giornale che ha pochi avvisì a pagamento, che non é assoldato a cricche politiche, che non esalta putredini umane né prodotti fraudolenti. Ricordatevi che ricevere il giornale e non pagare l'abbonamento é un puro e semplice sfruttamento...

Chi non puó pagare ci avverta, ché sará preso in considerazione. Ma gli altri compiano il proprio dovere, regolino la loro posizione.

E' indispensabile per la vita stessa del giornale, e per la battaglia che esso combatte.

128000

SOTTOSCRIZIONE SÃO PAULO

Avanzo spartana dell'8 Luglio C. A. ed amici della Difesa a dispetto delle carogne fasciste della Moóca

RIO DE JANEIRO

Scheda n. 72 affidata al compagno Giovanni Scala: Gammaro Giovanni Lutero Ugelli Vendita di copie della Difesa Un repubblicano .

LEGGETE:

FRANCESCO FROLA

Da Parigi a San Paolo

(Storia documentata di un fia-

sco fascista)

ha pubblicato un nuovo libro

dell'on. Francesco Frola, dove l'autore narra le avventu-

durante il viaggio da Parigi a

San Paolo. Il volumetto coa-

tiene tutta la storia documen-

tata dei tentativi compiuti dal-

Pex-ambasciatore Montagna

per impedire al nostro valoro-

so compagno l'esercizio del suo

diritto, e la narrazione cronologica degli avvenimenti che

si conclusero con la roman-

zesca e clamorosa fuga della

Ogni volumetto costa Rs.

Inviare ordinazioni all'indi-

rizzo seguente: Casa Editrice

Libertá — Caixa do Correio, 1349 — S. PAOLO.

FRANCESCO CICCOTTI

nave "Ipanema".

politiche che gli incorsero

La Casa Editrice "Libertà"

10\$000

viare ordinazione all'Amministrazione de LA DIFESA, R. Direita 26-S. Paolo

|| Medaglioni Matteotti

Francobolli MATTEOTTI

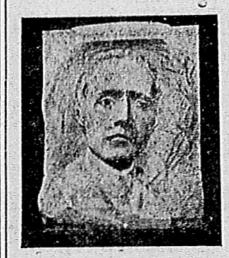
Pró "DIFESA"

L'Amministrazione del nos o gior-

nale ha mes-

al mille. In-

LA DIFESA ba messo in vendita dei magnifici medaglioni in gesso levigato uso avorio di Giacomo Matteotti. L'originale é una pregevole opera d'arte dello scultore prof. Gi-



ribaldi e riproduce fedelmente l'immagine del grande Martire.

I medaglioni ancora disponibili sono in numero limitatissimo e vengono posti in vendita al prezzo di costot 153000 reis cadauno. Coloro che desiderano farne acquisto si affrettino ad inviarne ordinazione al seguente indirizzo: Amministrazione LA DIFE-SA - Rua Direita, 26 - S. PAOLO.

Mechanica Femapi

Re Vittorio e Il Fascismo Edito della Libreria "Exo-

ria" di Tolosa é uscito in questi giorni il magnifico libro dell'on. Citcotti che contiene, in base ad una critica veramente storica, la documentazione delle responsabilitá di Casa Savoia nella creazione e nello sviluppo del fascismo. Di questo libro é andata rapidamente esurita, in Francia, la prima edizione di 10.000, copie.

Ogni volume costa 5\$000. Inviare ordinazioni a "La Difesa" — Rua Direita, 25 — Caixa do Correio, 1349 — SAN PAOLO.

ALCESTE DE AMBRIS Amendola

(Con una prefazione deil'on. S. Trentin).

Tutta la documentazione del

sacrificio del Grande Martire democratico é stata raccolta da Alcesti De Ambris in questo volume recentemente edito dalla nota Libreria "Exoria" di Tolosa, L'autore ha fatto pre-cedere i "fatti" e i "documenti" da un bellissimo capitolo su Giovanni Amendola uomo, politico e studioso, che tratteggia con acume e veridicitá la figura indimenticabile dell'ultimo dei liberali. Nel lime della piu' obliettiva critica storica il tradimento del re verso Colui che lo servi' fedelmente fino alla morte.

Ogni volume, che contiene anche un impressionante ritratto del Martire negli ultimi giorni della sua vita, costa 4\$000 e si trova in vendita presso l'Amministrazione de "La Difesa" — Caixa do Correio, 1349 — SAN PAOLO.

H. MAIOLI Especializada na fabricação

de ferramentas para marcenaria e carpintaria como: Grampos - Sargentos - Morças para bancos e outros RUA ALFREDO SILVEIRA DA MOTTA N. 119

DIOGO J. PIZZIMENTO Concessionario desta e em machinas, correias, pulias de madeira, lubrificantes em geral, etc. RUA DOS ALPES N. 78 S. PAULO

RAYMUNDO REIS CIRURGIÃO-DENTISTA

Rua Libero Badaró N. 197 Teleph. Central, 3058

Consultas das 8 ás 11 e das 13 ás 17 horas

ALFAIATARIA "Centro do Belemzinho"

Nesta Casa executa-se qualquer trabalho pertencente a sua arte - Trabalhos garantidos com perfeição e elegan-

PREÇOS MODICOS

Rodolfo Faccio

Av. Celso Garcia, 401 Telephone: Braz, 1232 S. PAULO

lella Lidu, vi terró informati. La manifestazione di Juiz de Fora Sabato 23 ad iniziativa della LIDU

si svolgerá a Juiz de Fora una gran-

glioso centro industriale una delle sue belle conferenze che bolleranno a fuoco i briganti accampati sul suolo d'I-

smo della cittá é enorme.

Frola, terminato il suo giro di propaganda a Rio e nello stato di Minas, ritornera fra giorni a San Paolo per stabilirvisi. Neanche di questo, siamo certi, il "Roma" ed il "Piccolo" che hanno tanto strombazzato... l'espulzato questa manifestazione in modo Come vedete le "fughe" dell'on

diosa manifestazione antifascista.

L'on. Frola terrá in quel meravi-

Giungono notizie da Juiz de Fora che l'attesa é vivissima e l'entusia-Il comitato ordinatore ha organiz-

nire in Brasile alcuni dei grandi fuoprossimamente nel Salone della LEGA LOMBARDA

Dr. GABRIEL COVELLI

:-: MEDICO :-: Consultorio: PRAÇA DA SE', 94 -- Sobloja -- Salas 9-10-11

A's 3 horas da tarde ---- S. PAULO -

BAR E RESTAURANTE GAMBRINUS

- DE -FRANCISCO BERGAMO RISTORANTE ALLA CARTA - CUCINA INTERNAZIONALE Vini scelti italiani ed esteri -- Si accettano servizii per banchetti

Rua João Briccola n.º 15 — SÃO PAULO —— Telephone Central, 5663 —

NICOLA BOCCUTO

ELECTRICISTA

Attende chamados a qualquer hora tanto na capital como no Interior. — Faz installações de luz, motores e ventiladores electricos.

- PREÇOS MODICOS -Rua Luiz Affonso n.º 603 --- Telephone, 154 PORTO ALEGRE

ANTARCTICA

Cervejas - Guaraná

Casa de Moveis

Executa-se qualquer trabalho de encommendas pertencentes a este ramo — Fazem-se moveis a gosto e a capricho dos freguezes em qualquer estylo PREÇOS MODICOS

ATTILIO DEL CARLO Matriz: Largo do Cambucy n.º 8 - Teleph. Central, 4991 - S. PAULO

GRANDE GARAGE "JAHÚ"

- Preços de concorrencia - Serviço Pontual -TODOS OS CARROS EM ESTADIA ESTÃO DEVIDAMENTE --- SEGURADOS --

Estadia de primeira ordem, com lavagem automatica de automoveis

Rua Humaytá, 43-A - (Esq. Av. Brig. Luiz Antonio) -:- SAO PAULO -:--

Alfaiataria Toscana PRIMO BATISTONI

Especialidade em casemiras nacionaes e estrangeiras. :: TRABALHOS GARANTIDOS :: --- :: PREÇOS MODICOS :: Rua Anhangabahú n.º 19 --- :: --- S. PAULO

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI

Si eseguiscono con qualunque originale ottimi ingrandimenti fotografici, che con elegante cornice 40x50 vendiamo al prezzo di reclame di 28\$000 ciascuno.

Abbiamo anche in vendita riuscitissimi ingrandimenti con cornice 40x50 di GIACOMO MATTEOTTI, GIOVANNI AMENDOLA & ON. FRANCESCO FROLA al prezzo di 245000 ciascuno.

Per recapito e corrispondenza indirizzare a Ertillo Esposito, presso "LA DIFESA". - Rua Direita, 26-A.

Nei giorni non festivi si attende alle 10 ant. pom. al suddetto

SALONE DI BARBIERE INTERNAZIONALE

FRATELLI SCAVONE Largo do Cambucy, 31

S. PAULO

a popular

JOÃO GIACOBBE

LOJA De CHAPEOS para homens e crianças, e CALÇADOS para homens, senhoras e crianças.

CHINELLOS, et. AV. CELSO GARCIA N.º 293

(Belemzinho) - - S PAULO

Estevão Montebello Agente de Negocios, Corretagem em geral, terrenos a prestações e a vista, Immoveis e Hypothecas, etc.

Escrip.: Praça da Sé, 43 Sala 63 --- 2." --- sobre-loja

Officina Mechanica de MIGUEL CHIARA &

IRMÃO Representantes e importadores

BICYCLETAS, MOTOCYCLE-TAS E ACCESSORIOS Officina Mechanica com bem montado atelier Electro-Galva-

Casa Matriz: Rua General Ozorio, 26 Telephone Cidade, 8281

Rua São Caetano, 194 Telephone Braz, 1711 S. PAULO

ALFAIATARIA

ANNITA GARIBALDI

Alexandre Thomei Nesta casa executa-se todo e

qualquer trabalho pertencente arte, com perfeição, presteza e preços modicos

RUA TOLEDO BARBOSA, 67 S. PAULO . .

Dr. Bertho A. Conde

ADVOGADO Praça da Sé, 43 - (2.º andar) Telephone Central, 6399 S. PAULO

RECREIO SACOMAN

ARMAZEM DE SECCOS E MOLHADOS - DE -Honorato Lucherini

Comidas frias e quentes a toda hora - Acceitam-se encommendas para Baptisados e Casamentos a Preços modicos RUA SILVA BUENO N. 501 (YPIRANGA) SÃO PAULO

GABINETO RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO

Dr. F. Finocchiaro

Diagnosi delle malattie di polmoni, cuore, fegato, stomaco, intestini, ossa, ecc. Tera-pia dei tumori, scrofola, tubercolosi locale, malattie della pelle, ecc. Diatermia per la cura del renmatismo, delle malattie delle signore, della sciatica. prostatiti, ecc. Fototerapia pela cura dell'eczema, anemia ul-ceri croniche, ecc. Elettroterapia per la cura delle paralisi

Rua do Thesouro, 11 - Tel. Central, 585 - Dalle ore 14 al-

Ottimo negozio

POCO CAPITALE



RO" premiato con Medaglia d'Oro. Produzione 40 a 50 kili di caffé per

Con una Semplice lezione, un bambino potrà maneg-

lino funziona a mezzo d'energia elettrica, messo eu qualunque balcon-

cino di negozio. Tutti i buoni magazzini di commestibili, Empori, confetterie cce, dovrebbero munirsi di questo molino: guadagno garantito e non poco.

Prospetti GRATIS à richiesta V. LILLA — Caixa, 734

l'orrefadores e Moinhos para café

Os mais aperfeiçoados e baratos Installações completas para pequenas e grandes torrefacções R. S. PAULO, 27 - - S. PAULO

Officina Mechanica "Scudelario"

FELICIO SCUDELARIO FERREIRO, SERRALHEIRO E CALDEIREIRO FAZ GRADES, FORTÕES,

CLARA-BOIAS E TOLDOS Fabrica de portas de aço ondulado. - Fabrica-se fogões economicos de qualquer systema e tamanho. - Faz-se deposito de agua de qualquer dimensão. -Executa-se qualquer trabalho artistico em grades, portões e lampadarios. - Fornece-se orçamentos e acceita-se qualquer pedido, tanto da Capital como

ABAMEDA GLETTE, 29 Caixa Postal, 1336 S. PAULO

Tinturaria Artistica

Lava-se e tinge-se com productos chimicos qualquer fazenda

Compra e vende roupa usada Qualquer concerto de alfaiataria - Roupa para luto em 24 horas ---::-----::-

F. MEROLA Telephone: Cidade, 5492 Rua Xavier de Toledo, 31 S. PAULO

PHARMACIA TRINACRIA

Laboratorio Chimico-Pharmaceutico Especialidades pharmaceuticas, perfumarias finas, artigos de borracha, etc. - Aviam-se receitas a preços modicos - Attende-se a qualquer hora da noite. ---- CONSULTAS MEDICAS DIARIAS

JOSE' MESSINA R. VISC. DE PARNAHYBA, 330-C - (Esq. da R. Alm. Brazil)
Telephone Braz, 831 —— —— S. PAULO

BAR PONTE PENSIL ----- ABERTO DIA E NOITE -----

Especialidade em peixes, ostras e comidas italianas

LEONARDO VERGANI SANTOS BONDE N. 2

S. VICENTE

TELEPHONE, 163

RESTAURANTE LA GROTTA

Engress (1000) (1000) (1000) (1000) (1000) (1000) (1000) (1000) (1000) (1000) (1000) (1000) (1000) (1000) (100

Proprietario: ROCCO TEMPONE

Cozinha especial à Italiana — Pratos regionaes — Especialidade em Alici, Tonno, Funghi, Carcioffi, Antipasto e Presciutto Salami e Formaggi

Vinhos plemontezes, toscanos e meridionaes, importados directamente

Rua do Lavradio n.º 55 — :: — Teleph.: Central, 4467 - RIO DE JANEIRO ----

IRMAOS ROMARO

OFFICINA DE PINTURA E LAPIDAÇÃO

Crystaes, Vidros, Longas e Phantasias por atacado RUA 21 DE ABRIL N.º 272

TELEPHONE: BRAZ, 2770 ---- :: ---- SÃO PAULO

GIOCATTOLI (Brinquedos)

l'alline di vetro (bolas de guede) tanto ricercate e preferite dal Fabbricazione in grande scala con sistema privilegiato, patente

N. 21501 del Governo Federale. Vendita in tutte le case di giocattoli (brinquedos) del Brasile

GIUSEPPE SCARRONE

Fabrica Nacional de Vidros RUA GONZAGA BASTOS, 218 :-: - :-: RIO DE JANEIRO Telephone Villa, 1964 ----- ALDEIA CAMPISTA Vende vidros para mesa, pharmacia, períumarias, oleo de ricino, de

amendoas e para machinas de costura. Agradece a visita de seus freguezes e amigos A PEDIDO ENVIA CATALOGOS

"A BOTANICA" Irmãos Cerruti Lmtda.

Sortimento de plantas medicinaes e Drogas diversas, Essencias de todas qualidades, Papeis pergaminhos, Laminas de estanho, etc., etc. PRAÇA D. PEDRO II n. 101

(MERCADO) Telephone: Central, 4885 S. PAULO .

PEDICURE Casa Husson

RUA S. BENTO N. 24-B - Telephone Central, 1937 -

GALLO CIRURGIÃO-DENTISTA

Cons.: Rua Santo André, 1 Resid.: Rua Independencia, 39 Das 9 ás 17 horas

Premiada e Diplomada ALFAIATARIA

Francisco Rizzaro & Filhos Grande sortimento de casemiras nacionaes e extrangeiras -Ternos sob medida, confeccionados pelos ultimos figurinos Executa-se qualquer confecção com esmero e pontualidade

RUA GUAYUCURU'S N. 201 Telephone Agua Branca, 17 -- S. PAULO --"international contrata contrata contrata ("international contrata contrata contrata contrata contrata contra

Composto e impresso: no Estabelecimento Graphico Ferrari & Losasso

Il trionfo della folla

ROMANZO DI FRANCESCO FROLA

- Nulla, Voi stessi sapete che quest'accusa è falsa. Il manifesto composto da me parla chiaro. Ma soltanto agli uomini di coscienza. . . -Il piccolo uomo scattó:
- Accompagnatelo nella camera di sicurezza! e poi calmandosi, mentre Franco Vindici usciva:

- Vi volete rovinare -Fu ricondotto nella grande camera dalle finestre ferrate e dal lungo pancone.

Quanto egli aveva pensato, era avvenuto: lo accusavano di aver predicato la violenza: egli che aveva gridato sempre l'amore! Quegli uomini erano in mala fede: come si poteva scambiare il suo apostolato di dolcezza e di persuasione coll'azione sanguinaria di un sedizioso? Comprese che lo scopo era di metterlo fuori della lotta, per isolare i suoi compagni, cui sarebbe mancata la forza principale e sarebbero falliti nel

Verso mezzogiorno entró, con gran fracasso, un secondino e gli chiese se voieva mangiare. Franco Vindici rispose un no asciutto e l'altro se ne andó guardando biecamente.

Vennero le ore afose del pomeriggio. In quella camera si coceva come in un forno. Franco Vindici pensó al povero cane randagio e si ricordó delle parole che la sera prima gli aveva sussurrato.

Sarebbe guarita presto Carla Stella?

Seduto sul rude pancone di legno, nella prigione silenziosa e soffocante, sotto il peso di un'accusa formidabile, fin ora Franco Vindici non aveva provato un solo sentimento di rammarico per quanto lo riguardava; ma il pensiero della giovane donna, caduta sotto i colpi della prepotenza, lo serró in un'angoscia febbrilé.

Verso le tre e mezza il solito secondino, con due guardie, lo venne a prendere e lo ricondusse nello studio del questore. C'erano tutte le persone del mattino e di piu' u nsignore alto, dalla barbetta grigiastra, che non pronunció una sillaba: forse un alto funzionario dello Stato.

Fu nuovamente fatto sedere di fronte al questore.

- Avete riflettuto su quanto vi ho detto? -

- Ammettete di essere stato voi il sobillatore della rivolta? -
- Lo escludo nel modo piu' assoluto. -- Pensate che il vostro manifesto non basta a scolparvi: puó essere stato redatto in quei termini per astuzia ,per non incappare nella giu-
 - Questi metodi io non li conosco. -- Dunque voi non avete mai spinto le masse, le coscienze, alla ri-
- volta? alla violenza? -- Mai. Le ho sempre dirette all'amore. -
 - E se vi portassimo delle prove contrarie? -
 - Non sarebbero vere. -- Delle persone che voi avete sobillato? -
 - Non esistono. -
- Il questore toccó il bottone del campanello elettrico: comparve un
- Fate venire Luigi Casotti. -
- Si, signor commendatore. -
- Il nome non era nuovo per Franco Vindici. Il questore esaminava alcune cartelle che gli erano dinanzi.

- Siete stato neil'America del Nord? -

- Avete viaggiato molto? -- Abbastanza. -
- Si. -La porta si apri'. Luigi Casotti entró nello studio sostenuto da duo guardie. Era un resto d'uomo con un piccolo viso consunto, una massa enorme di capelli arruffati e un gracile corpo, scomparente quasi in un

abito troppo ampio, a scaechi. Quel disgraziato, che non poteva sostenersi in piedi, che aveva gli occhi socchiusi nella febbre dell'alcool, era l'accusatore di Franco Vin-

L'Uomo della folla lo guardó intensamente, con con profonda pietá. Tosto lo richiamó la voce del questore.

- Costui fu arrestato questa notte, ubbriaco, mentre gridava: viva l'anarchia! Portato in questura é stato identificato per un sedizioso della peggior specie. Ha poi confessato di essere sobillato da voi. -

Rivolgendosi all'ubbriaco: - E' vero quanto ho detto? -

- Si - ripeté con un fil di voce Luigi Casotti e traballó. Le guardie lo sostennero.

Franco Vindici nauseato da quella scena, che sapeva di agguato brigantesco, non poteva articolare parola. Ecco di che mezzi si serviva la giustizia: per accusare un galantuomo si andava a scegliere un bruto

ed il bruto doveva gridare in faccia all'altro: "vi mando in galera!"

La voce del questore lo distolse dai suoi pensieri:

- Avete qualcosa in vostra discolpa? -Franco Vindici scattó:

- Signor questore, mi fate ribrezzo! Le parole di quest'uomo non m'offendono: egli non può nulla, fa quello che voi volete. Ma sono le vostre, ma é la vostra insidia odiosa e vile che mi sdegna, che mi nausea, che mi soffoca! -

La voce dell'Uomo della foila sonó nel gran studio fiera ed ardita e nessuno osó interromperlo: il piccolo questore restó inchiodato sulla sedia dallo sguardo di Franco Vindici e le sentinelle rimasero rigide nella loro posizione: soltanto l'ubbriaco, scosso da quella gran voce, si drizzo sulla persona smagrita, spalancó gli occhi cerchiati di rosso, si cacció le mani nei capelli e, torcendoli come se un vivo dolore lo avesse assalito,

- No, non é vero ció che ha detto il questore! No, io non posso accusare l'uomo piu' buono che c'é sulla terra! - e prima che le guardie pensassero a trattenerlo, l'ubbriaco s'era avvicinato a Franco Vindici e gli

era caduto dinanzi in ginocchio: - Scusatemi. Io non sapevo che eravate voi: non vi ricordate di me?

mi avete impiegato nella Cooperativa .. -E rantolando:

- Qui mi avevano promesso di lasciarmi andare se confessavo di es sere stato spinto ... -- Portatelo via! - urló il questore cogli occhi vampanti di odio

e di rabbia - Portatelo via! E' pazzo. -Luigi Casotti fu strappato dalle ginocchia di Franco Vindici, e contimió a gridare fin oltre la porta, mentre le guardie lo scotevano forte, trascinandolo:

- Non sapevo che eravate vol. Scusatemi .. -La porta fu rinchiusa. Franco Vindici, il prigioniero, era l'unica persona che osasse tenere gli occhi alti.

La scena rapidissima aveva toccato un culmine orrendo di disgusto. Le guardie, spesso strumenti inconsapevoli di nequizia, avevano compreso tutto il nero inganno e tutta la sporca incoscienza dei superiori e restavano pensose, commosse nella loro anima semplice.

(Continua).